



MRC SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su    >> Mrc Sport

Rassegna Stampa

Dicembre 2018



TuttoRally+

SUPER

In **Super 2000** prestazione di spessore per Christian Marchioro, navigato dalla moglie Silvia Dall'Olmo, sulla Peugeot 207. Il padovano ha chiuso anche ai piedi del podio con un bel quarto posto nella classifica assoluta, a soli sei secondi da Trevisani, a suggello di una gara davvero maiuscola.



RACING START

Favero, palo

Una Saxo sul podio più alto della Racing Start RS 1.6, quella di Graziani-Savio, 73esimi assoluti. Nella RS2.0 Marcon-Pipan su una Alfa Romeo 147 Twin Spark, "auto atipica" nei rally, hanno avuto la meglio nei confronti della Clio Rs di Recchia-Simioni che nel corso dell'ultima speciale hanno rotto il cambio.



Un passaggio "fangoso" della 147 di Marcon-Pipan in classe RS2.0.



MRC SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su    >> Mrc Sport

Rassegna Stampa

Dicembre 2018



Ceccoli partiva deciso con il “trasparente” Andreucci alle sue spalle e Trentin guardingo appena dietro. Tra gli outsider molto bene Bresolin-Pollet, passati dalla Peugeot alla Skoda in questa ultima gara, e Fanari-Stefanelli,

con la seconda Fabia del team Step Five. Più staccato Marchioro, che pagava una scelta di miscela delle sue Yokohama che non gli permetteva di avere troppa confidenza. Nelle prime nove auto in classifica otto erano Fabia ed escluso Marchioro tutti gli altri montavano Pirelli. In questa sorta di monomarca-monogomma il piede e il cuore cominciano a fare la differenza, ma anche la capacità di adeguarsi alla scarsa visibilità. E proprio questo aspetto ha segnato l'esito della gara e probabilmente della stagione. Nella terza prova (Pieve a Salti), la prima del secondo giorno, la Fabia-PA Racing di Ceccoli-Capolongo accusava infatti un problema al tergi-cristallo, quel tanto che bastava per non valutare bene un punto di staccata e finire così sul tetto. Ceccoli ripartiva, ma a fine prova pagava 2'41 da Andreucci, Scivolato al trentesimo posto e valutando la posizione e la rottura del parabrezza, due prove dopo decideva di fermarsi. Da quel momento per Trentin diventava tutto un po' più facile; difendeva la seconda posizione da Bresolin che valeva un primo posto, perché davanti a lui c'era solo Andreucci che non toglieva punti agli iscritti al Terra. L'ultimo rivale Marchioro non riusciva a risalire oltre la quarta posizione e così la seconda frazione di gara si consumava senza colpi di scena per il titolo. Piuttosto negli ultimi chilometri si segnalavano un po' di ritiri, a partire dal leader Andreucci, che tra la quinta e sesta prova accusava la rottura di un disco freni. Per Aghini, sempre in una posizione anonima oltre il decimo posto, era la rottura di un semiasse a stopparlo, mentre Bettega, anche lui in difficoltà con la 208, si arrendeva per la rottura dell'interfono. Alcuni errori macchiavano invece la gara di due esperti come Manfrinato, particolarmente brillante in alcune prove ma poi contro una pianta con la ruota posteriore, e il locale Pierangioli, che nelle prove di casa stava facendo un'ottima gara con la Mitsubishi Lancer R4 prima di uscire a due prove dal termine come successo anche a Della Casa.